

ANTEPRIMA

Tutte le novità da non perdere



MOSTRE

CARTOLINE DI VITA

La spiaggia di Marina di Ravenna e la campagna di Melfi, l'isola di Ponza e il Pantheon di Roma. Luigi Ghirri amava l'Italia e il suo paesaggio. «Cerco un punto di vista sul mondo esterno, una visione su un mondo più nascosto, interiore, di attenzione, di memorie spesso trascurate», diceva spesso. Era un attento osservatore, e con la macchina fotografica riusciva a cogliere angoli e colori tanto semplici quanto incantevoli, lasciando volentieri agli altri i panorami mozzafiato e gli scorci vertiginosi. Fotografo emiliano, scomparso prematuramente nel 1992, ha lasciato in eredità il suo sguardo delicato, sempre alla ricerca della dimensione più intima e umana delle cose. Un poeta della fotografia che la Triennale di

Milano celebra con la mostra *Luigi Ghirri. Il paesaggio dell'architettura* fino al 26 agosto. L'esposizione strutturata in sette sezioni - dalla natura agli interni - raccoglie oltre 350 immagini del maestro. Scatti quotidiani diventati cartoline di vita. L'allestimento, progettato da Calzoni Architetti insieme a Patrizia Rossi, è a cura del MUFOCO (Museo di Fotografia Contemporanea). Nella foto, *Marina di Ravenna*, 1986. *Triennale, viale Alemagna 6, Milano, tel. 02724341*

➤ TRIENNALE.ORG